

# il presepe sul gommone dei profughi

## Gesù sul gommone e la foto di Aylan

### il presepe in chiesa di don Vitaliano della Sala

L'Huffington Post



*un presepe di fortuna ma con un alto significato simbolico: la statua di Gesù Bambino sul gommone e la foto del piccolo Aylan Kurdi, trovato morto sulla spiaggia turca di Bodrum*

Don Vitaliano della Sala, sacerdote no-global e controcorrente, lo ha voluto così: dentro la sua chiesa, davanti all'altare in

modo che tutti i fedeli possano vederlo e riflettere. Nei giorni scorsi in una intervista aveva criticato Matteo Salvini e la sua difesa a oltranza dei simboli della tradizione cattolica: “Strumentalizza il Natale così come l’Isis strumentalizza l’Islam”.

Nel proprio sito don Vitaliano spiega la sua scelta:

*E, in questo particolare momento storico, chi è più privo di prossimo dei fratelli immigrati, sradicati dalla loro terra, lontani dalla patria e dagli affetti? Accettare fino in fondo il Vangelo e l’insegnamento della Chiesa ci deve portare a denunciare fermamente l’imperante ondata di razzismo e ci deve far andare controcorrente.*

*Accoglieremo tutte le sorelle e tutti i fratelli “clandestini” che vorranno farci dono della loro presenza, e attraverso loro accoglieremo Dio stesso che ci fa il dono della sua visita: è giunta l’ora di rivendicare il nostro diritto ad essere antirazzisti, uscendo allo scoperto con la stella di Davide cucita sulla giacca pur senza essere ebrei, dichiarandoci idealmente siriani o afgani pur essendo nati in Italia e tutto questo semplicemente perché siamo esseri umani e cristiani.*

---

# la nuova tessera sanitaria

**in arrivo la nuova tessera**

# sanitaria come attivarla

nel 2016 saranno inviate a casa, gratuitamente, dalla Regione Toscana



## la Nazione

*sono in arrivo le nuove tessere sanitarie. Arriveranno a casa, accompagnate da una lettera firmata dal presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, nel corso del 2016 ai cittadini toscani e sostituiranno quelle in scadenza (la durata è di sei anni). Come per le precedenti, inviate nel 2010, l'invio avverrà in ordine alfabetico di codice fiscale, con un anticipo di circa 90 giorni rispetto alla data di scadenza riportata sulla carta già in possesso del cittadino*

**La tessera sanitaria – Carta nazionale dei servizi (TS-CNS) è gratuita e viene spedita a cura dell' Agenzia delle entrate a**

tutti i cittadini assistiti dal Servizio sanitario nazionale. E' un documento personale, valido per le seguenti funzioni: tessera sanitaria nazionale; tessera europea di assicurazione malattia (Team), che sostituisce il modello E-111 e garantisce l'assistenza sanitaria nell'Unione Europea e in Norvegia, Islanda, Liechtenstein e Svizzera, secondo le normative dei singoli Paesi; tesserino del codice fiscale.

“Una volta attivata, la tessera sanitaria \_spiega la Regione Toscana in una nota\_ consente di accedere in sicurezza al proprio fascicolo sanitario elettronico e ai servizi online della Regione e degli altri enti della pubblica amministrazione, tra cui il pagamento del bollo auto, la consultazione e l'autocertificazione della posizione economica per la definizione del ticket sanitario, il ritiro del modello CUD sul sito di Inps. In futuro, con la nuova tessera sanitaria sarà possibile ritirare, una volta che il sistema sarà attivato, una credenziale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), che consentirà al cittadino di accedere a tutti i servizi in piena sicurezza anche con smartphone e tablet.

Come già per le tessere in scadenza, per utilizzarle è necessario attivarle: se la vecchia carta non è stata attivata o è scaduta sarà possibile richiedere il PIN della nuova recandosi a uno degli sportelli delle aziende sanitarie toscane, nelle farmacie e i comuni della Regione Toscana aderenti al progetto, muniti della carta e di un documento d'identità valido.

La lista degli sportelli disponibili è consultabile all'indirizzo: [www.regione.toscana.it/cartasanitaria](http://www.regione.toscana.it/cartasanitaria).

Se, invece, la vecchia carta è attivata e non è scaduta, a partire dal 15 gennaio 2016 il cittadino potrà ottenere il PIN della nuova anche in uno dei totem PuntoSì distribuiti sul territorio e seguendo la procedura usando la vecchia TS-CNS.

La lista dei PuntoSì è all'indirizzo: [www.regione.toscana.it/-/puntosì](http://www.regione.toscana.it/-/puntosì). Sarà anche possibile accedere con la vecchia carta, al servizio di rilascio PIN della nuova carta all'indirizzo web [www.regione.toscana.it/cartasanitaria](http://www.regione.toscana.it/cartasanitaria) .

Occorre fare attenzione: se è già stato attivato, il fascicolo sanitario resta attivo anche se la vecchia tessera è scaduta. Per tutte le istruzioni sul corretto uso della carta sanitaria: [www.regione.toscana.it/cartasanitaria](http://www.regione.toscana.it/cartasanitaria).

Numero verde 800-004477. Presto sarà possibile accedere ai servizi anche su [www.open.toscana.it](http://www.open.toscana.it).

“La nuova tessera \_si legge nella lettera di accompagnamento firmata da Enrico Rossi\_ è un’opportunità offerta a tutti i cittadini toscani per esercitare il proprio diritto di “cittadinanza digitale” quale diritto riconosciuto ad accedere ai servizi della pubblica amministrazione”.

---

**gli uomini più feroci degli animali**

**Gino Strada**

**‘La guerra è sempre un**

**crimine**

**gli uomini più feroci degli  
animali nell'uccidere'**



Andrea Mollica

***Gino Strada ha concesso una lunga e interessante  
intervista sulla sua attività, sulla guerra,  
sulle sue cause e il suo contrasto, al  
quotidiano svizzero Blick. Ecco come è stata  
sintetizzata su Giornalettismo.***

*ha raccontato al quotidiano svizzero Blick la sua esperienza di medico impegnato da 25 anni nella cura dei feriti nelle zone di guerra, così come ha spiegato i suoi motivi per opporsi a ogni tipo di conflitto armato.*

Il medico fondatore di Emergency, Gino Strada, ha concesso una lunga intervista al più diffuso giornale della Svizzera, Blick. Nel colloquio con il quotidiano elvetico Gino Strada spiega di non trovare attrattivi i luoghi di guerra dove opera, come Gaza, Afghanistan o l'Iraq, ma di considerare un suo dovere offrire un aiuto medico là dove manca.

*Da oltre 25 anni trascorro dieci mesi ogni anno nei territori di guerra. Non so più se la mia patria sia l'Italia o l'Afghanistan. La guerra è la mia realtà, il mio lavoro.*

Gino Strada rimarca come la guerra lo renda furioso, perchè i politici ignorano spesso come il 90% delle vittime dei conflitti siano civili, e non soldati.

*Se si buttano giù bombe da un'altezza di 10 mila metri, si colpiscono i civili. Non c'è nessuna città che si chiama Terror City da bombardare.*

Il fondatore di Emergency evidenzia di non giudicare chi cura, perchè il suo dovere da medico è solo quello di aiutare i feriti.

*Mi interessano quelli che sono stati colpiti dalle bombe, non chi le lancia.*

Gino Strada illustra la sua posizione di ferma contrapposizione alle guerre, anche se rimarca di non essere

un pacifista, ma solo una persona contraria a ogni intervento bellico.

*Tutti coloro che muovo guerra sono in fondo uguali. La parola terrorista sta per il male, la parola soldato invece sta per il bene. Entrambi uccidono, entrambi esercitano violenza contro altri uomini. Li chiamiamo solo in modo diverso.*

Gino Strada sottolinea come dalla sua esperienza di medico abbia notato come gli uomini non abbiano ancora afferrato come la violenza contro un altro uomo rappresenti sempre un crimine, e come provochi nuova, ulteriore violenza.

*Con la legittima difesa giustifichiamo questo crimine. Ci immaginiamo di essere i buoni, gli altri invece sono i cattivi, i buoni devono ucciderli.*

Per il fondatore di Emergency questo atteggiamento così radicato è la causa del continuo scoppio di nuovi conflitti, visto che chi viene colpito poi si organizza per contrattaccare.

*Da 15 anni iniziamo guerre dappertutto, uccidiamo e feriamo migliaia di persone, distruggiamo i Paesi e spingiamo alla fuga masse di uomini impoveriti. Ci ringraziano? No, contrattaccano!*

Gino Strada rimarca come gli uomini siano più brutali degli animali, per la sistematicità della violenza organizzata contro altri uomini. In merito all'ISIS Gino Strada spiega come

*Il problema non sia questo o quel mostro. Tra tre anni nessuno parlerà di ISIS. Ci sarà un nuovo mostro. Tre anni fa nessuno parlava dell'ISIS. Allora erano i Talebani i mostri. Oggi invece i Talebani ci dovrebbero aiutare per sconfiggere ISIS. Cambiare il mostro ogni due anni è una strategia*

*pericolosa.*

Per Strada ISIS si può sconfiggere fermando i loro flussi finanziari, così come non vendendo più loro armi.

*Per ISIS gli attentati di Parigi erano una vendetta per i bombardamenti francesi contro la Siria. Ogni gruppo utilizza le armi che ha a disposizione. Avessero avuto i caccia, avrebbero bombardato Parigi.*

Gino Strada rimarca come per porre fine alle guerre bisogna cancellare l'idea che una parte debba sconfiggere l'altra.

*Tutti devono deporre le armi. La radice del male si trova nella nostra convinzione che noi abbiamo ragione e gli altri invece no. Che noi siamo il bene, e gli altri il male.*

Gino Strada si definisce comunque ottimista sulla possibilità di vivere in un mondo senza guerre, visto che milioni di persone scendono per le strade per la pace, non per i conflitti.

---

# **il commento al vangelo del primo giorno dell'anno**

MARIA MADRE DI DIO

I PASTORI TROVARONO MARIA E GIUSEPPE E IL BAMBINO

DOPO OTTO GIORNI GLI FU MESSO NOME GESU'

*commento al vangelo del primo giorno dell'anno (1 gennaio 2016) di fra Alberto Maggi*



*Lc 2,16-21*

**<Ebbene, quando Dio si incontra con i peccatori, smentisce quello che la religione ha insegnato. Non li rimprovera, non li punisce, non li incenerisce nel fuoco della sua ira, ma li avvolge del suo amore. Infatti i pastori vengono avvolti dalla luce del Signore. Quindi loro annunciano questo: per essi è nato un salvatore, colui che li viene a salvare.**

**E' lo scandalo della misericordia che sarà il filo conduttore di tutto il vangelo di Luca.>**

*[In quel tempo, i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.*

*Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.*

*I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per*

*tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.*

*Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.*

Il primo giorno del nuovo anno si apre con la buona notizia.

E qual è questa buona notizia?

Quelli che la religione considera i più lontani da Dio, in realtà per Gesù, per il vangelo, sono i più vicini a Dio. Questa è la buona notizia che Luca l'evangelista ci riporta nel brano della visita dei pastori a Betlemme.

Scriva Luca: "andarono senza indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ci che del bambino era stato detto loro".

Che cosa era stato detto loro? Cos'era questa grande novità, la buona notizia?

L'angelo aveva annunciato loro una grande gioia per loro, che era nato per loro il salvatore. Quindi non un giustiziere.

I pastori, lo sappiamo, erano considerati una categoria di gente lontana da Dio perché viveva in uno stato continuo di impurità, di furti. Erano selvatici come le bestie che accudivano. Quindi i pastori erano nella lista degli individui che il messia, alla sua venuta, avrebbe dovuto eliminare in quanto peccatori.

Ebbene, quando Dio si incontra con i peccatori, smentisce quello che la religione ha insegnato. Non li rimprovera, non li punisce, non li incenerisce nel fuoco della sua ira, ma li avvolge del suo amore. Infatti i pastori vengono avvolti dalla luce del Signore. Quindi loro annunciano questo: per essi è nato un salvatore, colui che li viene a salvare.

Ebbene, nessuna gioia da parte di quelli che ascoltano. La gioia dei pastori non è condivisa, ma, scrive Luca "tutti quelli che udivano si stupirono". C'è qualcosa di nuovo, qualcosa di inaudito in quello che viene detto. E' lo scandalo



esattamente come gli esseri più vicini a Dio. Ma la novità di Gesù fa fatica ad essere accolta. Il piano divino incontra la resistenza degli uomini e l'evangelista infatti scrive che "quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione gli fu messo nome Gesù".

I genitori vogliono rendere figlio di Abramo – era questo il significato della circoncisione – colui che era stato annunziato come il figlio dell'Altissimo, il figlio di Dio. L'evangelista vuol far comprendere la resistenza da parte del suo popolo verso l'accoglienza di questa novità portata da Gesù e ci anticipa il conflitto che subito si scatenerà perché Gesù non seguirà la via dei padri, ma seguirà la via del Padre.

---

**papa Francesco 'pietra  
d'inciampo' e 'delusione' per  
troppi ma non per i poveri**

**papa Francesco  
che "delusione"!**

*di Alberto Maggi*



*all'inizio era solo una discreta mormorazione, poi è diventata mugugno sempre più crescente, e ora, senza più remore, aperto dissenso nei confronti del Papa venuto dalla fine del mondo (e sono tanti che ce lo vorrebbero ricacciare). Papa Francesco in poco tempo è riuscito a deludere tutti. E la delusione si trasforma in un risentimento dapprima covato e ora platealmente manifesto*

*Sono delusi molti dei cardinali, che pure lo hanno eletto. Era l'uomo ideale, senza scheletri negli armadi, dottrinalmente sicuro, tradizionalista ma con accettabili aperture verso il nuovo. Avrebbe potuto garantire un periodo di tranquillità alla Chiesa terremotata da scandali e divisioni. Mai avrebbero pensato che Bergoglio avrebbe avuto intenzione di riformare nientemeno che la Curia romana, eliminare privilegi e fustigare le vanità del clero. La sua sola presenza, sobria e spontanea, è un costante atto d'accusa ai pomposi prelati, anacronistici faraoni pieni di sé.*

*Sono delusi i vescovi in carriera, quelli per i quali una nomina in una città era solo il piedistallo per un incarico di maggiore prestigio. Erano pronti a clonarsi con il pontefice di turno, a imitarlo in tutto e per tutto, dall'abbigliamento alla dottrina, pur di entrare nel suo gradimento e ottenerne i*

*favori. Ora questo papa invita gli ambiziosi e vanesi vescovi ad avere l'odore delle pecore... che orrore!*

*È deluso gran parte del clero. Si sente spiazzato. Cresciuto nel rispetto rigido della dottrina, indifferente al bene delle persone, ora non sa come comportarsi. Deve recuperare un'umanità che l'osservanza delle norme ecclesiali ha come atrofizzato. Credevano di essere, in quanto sacerdoti, al di sopra delle persone, e ora questo papa li invita a scendere e mettersi a servizio degli ultimi.*

*Delusi anche i laici impegnati nel rinnovamento della Chiesa e i super tradizionalisti attaccati tenacemente al passato. Per questi ultimi il papa è un traditore che sta portando la Chiesa alla rovina. Per i primi, papa Bergoglio non fa abbastanza, non cambia norme e legislazioni non più in sintonia con i tempi, non legifera, non usa la sua autorità di comandante in campo.*

***Sono entusiasti di lui i poveri, gli emarginati, gli invisibili, e anche tutti quelli, cardinali, vescovi e preti e laici, che da decenni sono stati emarginati a causa della loro fedeltà al vangelo, visti con sospetto e perseguitati per questa loro mania della Sacra Scrittura a discapito della tradizione. Quel che avevano soltanto sperato, immaginato o sognato, ora è divenuto realtà con Francesco, il papa che ha fatto riscoprire al mondo il profumo del vangelo***



*Alberto Maggi, frate dell'Ordine dei Servi di Maria, ha studiato nelle Pontificie Facoltà Teologiche Marianum e Gregoriana di Roma e all'École Biblique et Archéologique française di Gerusalemme. Fondatore del Centro Studi Biblici «G. Vannucci» ([www.studibiblici.it](http://www.studibiblici.it)) a Montefano (Macerata), cura la divulgazione delle sacre scritture interpretandole sempre al servizio della giustizia, mai del potere. Ha pubblicato, tra gli altri: Roba da preti; Nostra Signora degli eretici; Come leggere il Vangelo (e non perdere la fede); Parabole come pietre; La follia di Dio e Versetti pericolosi. E' in libreria con Garzanti Chi non muore si rivede – Il mio viaggio di fede e allegria tra il dolore e la vita.  
(fonte: IL LIBRAIO)*